

Asseprim – Seminario - 22 maggio in Confcommercio – Sala Colucci, [Corso Venezia 47, Milano](#)

Capitali. Dove trovarli, come ottenerli

Le nuove vie di accesso ai capitali spiegate alle PMI dai protagonisti del credito

Milano, 24 maggio 2018. Si è tenuto in **Asseprim**, la Federazione Nazionale che rappresenta le aziende di Servizi Professionali per le Imprese in seno a Confcommercio - Imprese per l'Italia, l'atteso **seminario** sul tema “**Capitali. Dove trovarli, come ottenerli**”.

L'evento, aperto dal presidente Asseprim **Umberto Bellini**, è iniziato con una relazione di **Fabrizio Bonelli** (Consigliere Asseprim), che nel delineare la situazione dell'accesso al credito in Italia ne ha sottolineato la rapida evoluzione, normativa e gestionale, che obbliga le imprese a imparare nuovi linguaggi e nuovi criteri operativi per essere efficaci nell'azione di richiesta di credito, e nuove strategie per la selezione delle fonti a cui rivolgersi.

Una prima risposta al problema è arrivata grazie al contributo di **Graziella Sapetto** (Fidalo) che ha esposto le principali aree su cui devono focalizzarsi le aziende per costruire un quadro informativo utile a recuperare capitali focalizzandosi su contenuti e informazioni che è necessario predisporre e sull'utilità di una corretta redazione del business plan. Il tema è stato ripreso e approfondito da **Fabio Negri Jametti** (BPM) che si è concentrato sulle criticità nell'ottenere credito e sui diversi modi di accedere al working capital e ai capitali per gli investimenti.

Anche il costo del credito è un tema importante e su questo ha fatto chiarezza il contributo **Alberto Parenti** (Fidicomet), parlando di criteri di valutazione e soprattutto del ruolo di un operatore come Confidi nell'intermediazione bancaria e nell'assistenza creditizia, capace di guidare le imprese con un approccio one to one nella selezione del canale creditizio e nella predisposizione della domanda: Parenti ha evidenziato anche come le garanzie istituzionali permettano agli enti finanziatori di abbattere costi e commissioni. In questo contesto diventa importante il ruolo dei fondi, ben chiarito da **Luigi Tommasini** (Fondo Italiano Investimenti) che ne ha spiegato le offerte e i criteri di accesso. Un altro canale di accesso al credito, affacciato di recente sul mercato anche per le PMI è quello dell'equity crowdfunding e **Carlo Valentini** (Responsabile Marketing

CrowdFundMe) ha fatto il punto su questa nuova opportunità, spiegandone la natura, i destinatari, le modalità di accesso e i vantaggi, tra cui l'aumento del potenziale di investimento, l'esposizione mediatica, l'acquisizione di potenziali clienti e nuovi partner e - soprattutto- la semplificazione della burocrazia. Non poteva mancare infine un focus su una modalità classica di finanziamento per il circolante, lo smobilizzo delle fatture, rivitalizzata dalla tecnologia e ampliata con l'invoice trading. **Riccardo Belli** (CashMe) ha sviluppato questo tema spiegando come le aziende possano velocemente smobilizzare le loro fatture con un'asta telematica, ottenendo liquidità in pochissimi giorni e a condizioni molto favorevoli proprio grazie alla competizione tra gli enti finanziari. In chiusura, **Livio Montesarchio**(Borsadelcredito.it) ha concluso la panoramica parlando del peer to peer lending, altra forma di credito innovativo per le PMI che possono ottenere fondi in pochissimi giorni da prestatori intenzionati a investire il loro capitale nell'economia reale con ritorni medi annui (lordi) del 5%. L'estrema diversificazione dell'investimento e il fondo di protezione che copre ogni prestito proteggono dal rischio di perdite.

Al seminario hanno assistito imprenditori e responsabili finanziari di piccole e medie aziende che hanno approfittato della disponibilità degli oratori per rivolgere loro numerose e mirate domande.

*“L'accesso al credito è una leva fondamentale per lo sviluppo e la competitività delle nostre imprese. Per questo è importante il contributo di Asseprim che, con eventi come il seminario odierno e la serie di webinar collegati, contribuisce fattivamente alla crescita della cultura professionale dell'imprenditoria, agevolandone il processo di ottenimento dei capitali necessari a supportarne l'operatività e gli investimenti per lo sviluppo futuro.”*sottolinea **Umberto Bellini**, Presidente Asseprim